

Parrocchia S. Giuseppe (21.01.2020) – Il libro del Deuteronomio (Marcello Marino)

1. **Titolo:** “Deuteronomio” (“seconda Legge”: 17,18, LXX) “Parole” (TM)
2. **Collocazione:** “ponte”, ultimo libro del Pentateuco e primo della storia dtr (Gs-2Re)
3. **Struttura e forma letteraria:** tre discorsi-testamento: *tu-voi, oggi* (1-30), ultimi atti e morte (31-34)

capp. 1-34	capp. 5-28
Introduzione redazionale: 1-3 teologia dell’esilio: 4 decalogo e codice legale: 5-28 teologia dell’esilio: 29-30 Conclusione redazionale: 31-34	5-11: decalogo e parenesi: teologia della legge 12-26: codice deuteronomistico 27-28: benedizioni e maledizioni

4. **Contenuto:** identità di Israele: Elezione-*Alleanza*-Legge (26,16-19; 30,15-20); memoria del *passato* (esodo-Sinai-deserto-Moab) e profezia *post eventum* sul *futuro* (terra-idolatria/sincretismo-*esilio*-ritorno).

L’idea di Alleanza ha la sua origine nei *trattati politici di vassallaggio* (ittiti e assiri) del tempo, dove un re potente entrava in alleanza con un regno più piccolo secondo un protocollo fisso:

- a) **titolatura** del sovrano (4,31.32.35.39; 6,4; 10,14: *il Dio misericordioso e creatore, Unico, Signore del cielo e della terra,*) che concedeva l’Alleanza e del re vassallo (4,34; 7,6-7; 9,6.12; 32,5: *la segulla di Yhwh, il più piccolo di tutti i popoli; di dura cervice; generazione tortuosa e perversa;* il vassallo qui è un popolo costitutivamente debole e cocciuto che Dio si è andato a cercare e a cui ha legato per sempre il suo nome).
- b) **prologo** storico sulle vicende che hanno portato alla necessità dell’alleanza (**capp. 1-4;** l’Alleanza è dovuta all’iniziativa divina che elegge un popolo *unico* perché sia testimone dell’*unico* Dio)
- c) **ingiunzione** fondamentale: fedeltà e amore reciproco (**capp. 5-11;** cf. 5,10)
- d) **ingiunzioni** particolari: reciproci doveri tra i due contraenti (**capp. 12-26:** riguarda solo Israele).
- e) le **divinità** rispettive invocate come testimoni perché intervenissero... (riguarda solo Yhwh)
- f) ...con **benedizioni** in caso di fedeltà e **maledizioni** in caso di infedeltà (**capp. 27-28**)
- g) **clausole** per la lettura pubblica e le norme per il rito di alleanza (**31,9-13:** ogni sette anni nella festa delle Capanne).

5. **Teologia della Legge** (unificazione della vita): a) comandamento *principale* (6,4-9); b) comandamento *tautologico* (10,12-13); c) comandamento *segno* di tutta la legge: inserito nella parenesi generale insieme al comandamento principale e a quello tautologico (4,15-19.23-26: divieto di farsi immagini; 7: lo sterminio; 10,12-22: amore per lo straniero). La legge è *dono* di Yhwh per la *vita* di Israele perché Israele sia animato dallo stesso spirito di Yhwh e agisca come Lui nei confronti del prossimo, soprattutto bisognoso.

6. **Codice deuteronomistico:** riprende il codice dell’Alleanza (Es 21-23) *adattandolo* alle mutate condizioni socio politiche. Si caratterizza per *spirito umanitario* e un’attenzione particolare alle *persone indigenti* (Dt 15,4). *Esplicita* il decalogo: 1) 5,6-11: adorazione del Dio unico; 12,31-14,21: centralizzazione del culto e distruzione dei culti idolatrici; 2) 5,12-15: sabato e solidarietà verso persone e animali; 14,22-16,17: leggi della solidarietà e feste liturgiche; 3) 5,16: onore dell’autorità dei genitori; 16,18-18,22: le figure di autorità (giudice, re, sacerdote e profeta); 4) 5,17- 21: rispetto degli altri e *non desiderare*; 19-26: leggi varie sulle relazioni col prossimo; cf. leggi della solidarietà: 22,1-4 (animali smarriti); 24,5-22 (protezione sociale per i poveri); 26,1-11 (primizie); 26,12-15 (decima triennale).

14, 23-25

7. **Redazione postesilica:** la cornice del libro offre una chiave essenziale: solo chi fa esperienza della *maledizione* del peccato, sperimentando la sofferenza, è in grado di capire le parole di Mosè, il senso dell’Alleanza (**29,3**), solo quando si è capito che il peccato di disobbedienza è la perdita di tutto, Israele può ritrovare tutto, se stesso e il suo Dio come il suo unico bene (30,6-10).

8. **Mosè e la terra:** la morte di Mosè fuori della terra assume un significato simbolico: in lui anche Israele rimane fuori, pur entrando, in attesa del compimento definitivo. Il Pentateuco è un’opera “aperta” in attesa della conclusione.

9. **Il libro “dimenticato” e “ritrovato”:** la celebre riforma di Giosia (640-609) si attua sulla base di un libro “dimenticato” e ritrovato (2Re 22-23), la parte centrale del Dt (5-28). Il re Giosia ascoltandolo “si è umiliato e ha pianto” (22,19) promuovendo la riforma, rinnovando l’alleanza e celebrando la Pasqua. Forse anche noi lo abbiamo trascurato per un po’ di tempo, che ci sia dato lo stesso atteggiamento di Giosia all’ascolto di queste parole.